



Tel. +39 331.365.6465

segreteria@sindacatoindipendentecarabinieri.it

segreteria@pec.sindacatoindipendentecarabinieri.it

www.sindacatoindipendentecarabinieri.it

S.I.C. – SINDACATO INDIPENDENTE CARABINIERI

CONTINUANO A CRESCERE IN MODO ALLARMANTE LE AGGRESSIONI
NEI CONFRONTI DELLE FORZE DELL'ORDINE

PORDENONE, ENNESIMA AGGRESSIONE A UN CARABINIERE DURANTE IL SERVIZIO. DIRIGENTE NAZIONALE DEL SIC, COLPITO A PUGNI MENTRE INTERVENIVA IN UN'ABITAZIONE

**LA DENUNCIA DEL SIC: "UN CARABINIERE NON PUÒ RISCHIARE DI ESSERE
AGGREDITO OGNI VOLTA CHE INTERVIENE PER TUTELARE LA SICUREZZA DEI
CITTADINI. CHI SERVE LO STATO MERITA RISPETTO, TUTELE CONCRETE E
PROTEZIONE REALE. BASTA PAROLE, SERVONO FATTI**

Nella giornata di ieri, l'ennesimo episodio di violenza: un Carabiniere, nonché Dirigente Nazionale del Sindacato Indipendente Carabinieri, **Lucio ACETO** è stato violentemente aggredito a pugni mentre, nell'espletamento del proprio dovere, era stato chiamato a intervenire presso un'abitazione della zona Pedemontana friulana, per gestire una delicata situazione familiare.

Questa è la realtà con cui i Carabinieri si confrontano ogni giorno, entrano nelle case per sedare liti familiari, proteggere vittime di violenza, riportare la calma e garantire la sicurezza dei cittadini. Sempre più spesso, però, si ritrovano a essere loro stessi vittime di aggressioni fisiche, minacce e violenze.

Questa Organizzazione Sindacale denuncia con forza una situazione ormai divenuta insostenibile. Non è più accettabile che un Carabiniere rischi la propria incolumità ogni volta che viene chiamato a intervenire per difendere la legalità e la sicurezza della collettività.

Servono tutele operative concrete, strumenti adeguati, **un immediato e severo inasprimento normativo con la certezza della pena per chi usa violenza contro le divise**, e una inversione culturale che restituisca rispetto verso chi rappresenta lo Stato.

Ogni aggressione a un Carabiniere non colpisce soltanto un uomo in uniforme, colpisce lo Stato, le Istituzioni e il diritto dei cittadini a vivere in sicurezza.

Al nostro Dirigente Nazionale Lucio ACETO va la piena vicinanza di tutta l'Organizzazione Sindacale e l'augurio di una pronta e completa guarigione.

Da questo ennesimo episodio deve nascere una presa di coscienza collettiva: chi ogni giorno mette a rischio la propria vita per proteggere quella degli altri ha il diritto di operare in sicurezza, con il rispetto e le garanzie che il proprio ruolo impone.

Pretendiamo rispetto. Pretendiamo tutele. Pretendiamo protezione reale.

Basta parole. Servono fatti.

Fluminimaggiore, 17 agosto 2026

LA SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE